



## REGIONE SICILIANA

MACCHINA CENTRALI IN CASSEGGIATO  
REGIONALE DELL'ENERGIA

01 23602480,00  
4200 2014 /  
11 MAR 2014

Corte dei Conti Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana
12 MAR. 2014
N. 26

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI DELLA REGIONE SICILIANA
11 APR. 2014
Reg. N° 1 Foglio N° 37 Il Direttore

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 47 del 8/07/77 "Norme in materia di bilancio della Regione siciliana" e s.m.i.;
- VISTA** la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTO** l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;
- VISTO** il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
- VISTA** la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
- VISTA** la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;
- VISTO** il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.";
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 - Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/01/1994 e s.m.i. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il D.Lgs. n. 200 del 18/06/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione

- siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
- VISTA** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- VISTO** il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40, del Ministero Economia e Finanze, di attuazione dell’art. 48-bis del D.P.R. n° 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** l’art. 7 della L.R. n. 19 del 22/12/2005 e s.m.i. con il quale è stata istituita l’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti presso l’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO** il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;
- VISTO** l’articolo 12 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10 concernente “Accordi di Programma Quadro”, il quale prevede che gli APQ sono approvati dalla Giunta regionale previo parere delle competenti Commissioni dell’Assemblea regionale;
- VISTA** la nota prot. n. 42884 del 05/11/2010 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha conferito al Dirigente del Servizio 1 l’incarico della firma dei relativi provvedimenti per tutti i capitoli di bilancio assegnati alla competenza della struttura intermedia di appartenenza;
- VISTA** la nota prot. n. 20945 del 03/05/2012 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti protempore, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8, lettera c) della L.R. n. 10 del 15.05.2000 e s.m.i., ha delegato al Dirigente del Servizio 1, Ing. Giusto Ingrassia Strano, i poteri ed i compiti previsti dall’art. 7 comma 1 lettere e),f),g),h) ed i);
- VISTO** il D.D.G. n.770 del 18/05/2012 con il quale è stato confermato all’Ing. Giusto Ingrassia Strano l’incarico di Dirigente del Servizio I “Regolazione delle Acque” – Servizio Idrico Integrato, senza soluzione di continuità con il precedente incarico di cui al D.D.G. n. 692/2010;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 5069 del 19/07/2012, con il quale è stato conferito al Dott. Marco Lupo, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- VISTA** l’art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 - Tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici;
- VISTO** l’art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 – Misure urgenti per l’agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione e l’art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 Novembre 2012, n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 - *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013 .
- VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

- VISTA** la L.R. n. 5 del 28/01/2014 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale”;
- VISTA** la L.R. n. 6 del 28/01/2014 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”;
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per l’Economia n. 30 del 31/01/2014 con il quale è stata effettuata per l’anno 2014 la ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli;
- VISTO** il Piano di Azione Regione Siciliana – Obiettivo di Servizio IV “Tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”
- VISTA** la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;
- VISTA** la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;
- VISTA** la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- VISTA** la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n.41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013”;
- VISTA** la Delibera CIPE 11 luglio 2012 n. 78 “Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013”;
- VISTA** la procedura di infrazione n. 2004/2034, per la quale, nell’ambito della Causa C-565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell’articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell’Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «normali»;
- CONSIDERATO** che la Commissione Europea ha espresso il Parere Motivato 2009/2034, ex art 258 TFUE, – *Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane*- nei confronti della Repubblica Italiana, per mancata applicazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della stessa Direttiva, avendo individuato nel territorio della Regione Siciliana alcuni agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, ricadenti nelle province di Palermo e di Trapani, che scaricano nell’area sensibile e relativo bacino drenante del Golfo di Castellammare, per i quali non risultano soddisfatte le esigenze degli articoli 3, 4, 5 e 10 della citata Direttiva ;
- CONSIDERATO** che nei confronti dello Stato Italiano è stato avviato un contenzioso per infrazioni comunitarie di cui alla procedura 2004/2034 per inadempimento (ex art. 258 TFUE) – Artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, relativamente ad alcuni agglomerati con carico generato superiore a 15.000 abitanti equivalenti (assenza o deficienza di depurazione e collettamento fognario e/o mancati controlli di qualità dei reflui scaricati);
- CONSIDERATO**, in particolare, che con il ricorso numero C-565/10, notificato al Governo Italiano in data 29.12.2010, la Commissione Europea ha chiesto alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee di constatare che, per alcuni agglomerati urbani con carico inquinante prodotto superiore a 15.000 abitanti equivalenti “la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dall’art. 3, paragrafi 1 e 2, dall’art. 4, paragrafi 1 e 3, e dall’art. 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane”.
- CONSIDERATO** che alcuni agglomerati interessati dal citato ricorso insistono sul territorio della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che la Regione Siciliana, con la memoria difensiva sul ricorso C-565/10, trasmessa con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. N. 9335 del 25.02.2011, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Comunitarie, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Avvocatura Generale dello Stato, ha, tra l'altro, individuato gli interventi necessari per il superamento delle infrazioni comunitarie, nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;

**VISTA** la deliberazione n. 140 del 13 maggio 2011, con la quale, su proposta del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. n. 18501 del 20/04/2011, la Giunta Regionale Siciliana ha, tra l'altro deliberato di:

- Assentire alla realizzazione degli interventi strategici individuati nel settore fognario-depurativo, per consentire il superamento delle infrazioni comunitarie di cui alla procedura 2004/2034 per inadempimento (ex art. 258 TFUE) – Artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- Individuare la copertura finanziaria degli interventi mediante riprogrammazione e riallocazione delle risorse finanziarie in quota pubblica in atto disponibili destinandole, prioritariamente, al finanziamento degli interventi necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034;
- Assentire alle procedure tecnico-amministrative proposte dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 18501 del 20 aprile 2011 per pervenire alla esecuzione delle opere entro i tempi strettamente necessari per l'esecuzione dei lavori ed il collaudo delle opere;
- Dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di sottoscrivere, in rappresentanza della Regione Siciliana, con i Ministeri competenti, gli ATO Idrici e comunque con tutti i soggetti interessati, apposito Accordo Integrativo all'A.P.Q. "Testo coordinato e integrato dell'APQ Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche e dell'APQ Risorse Idriche" del 21.03.2005 e s.m.i. finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari al superamento delle predette procedure di infrazione;

**VISTE** le osservazioni della Regione Siciliana sul Parere Motivato n. 2009/2034 trasmesse con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 32345 del 05.07.2011 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali, tra l'altro, vengono individuati gli interventi necessari per il superamento delle contestazioni comunitarie nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;

**VISTI** gli esiti dell'istruttoria dell'UVER a seguito degli incontri effettuati presso gli Uffici della Regione Siciliana nei giorni 9-15-16-22-23-27 febbraio 2012, a seguito dei quali sono stati individuati 96 interventi necessari al superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034 per un fabbisogno finanziario complessivo (al netto delle risorse già disponibili di € 65.098.799,53) pari ad € 1.095.921.672,61, per un costo complessivo degli interventi pari ad € 1.161.020.472,14;

**VISTA** la Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche";

**CONSIDERATO** che la citata delibera CIPE n. 60/2012, al punto 3, prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima saranno attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) "rafforzati", nell'ambito dei quali saranno, fra l'altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento



all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** che con la medesima delibera il CIPE ha individuato i 96 interventi da realizzare nella Regione Siciliana per consentire il superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034, per un costo complessivo pari ad € 1.161.020.472,14, di cui € 65.098.799,53 già disponibili ed il rimanente fabbisogno finanziario di € 1.095.921.672,61 coperto per 213.321.672,61 euro con FSC 2007/2013, per 532.600.000,00 euro con Riprogrammazione FSC 2000-2006 e per 350.000.000,00 euro con Risorse liberate POR 2000-2006;

**VISTA** la sentenza della Corte di Giustizia sulla causa C-565/10, emessa il 19 luglio 2012;

**VISTO** l'Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n.60/2012 sottoscritto in data 30.01.2013;

**VISTA** la deliberazione n. 200 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta Regionale Siciliana ha deliberato di approvare le modifiche al Programma Attuativo Regionale P.A.R. FAS Sicilia 2007/2013 in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione prot. n. 37171 del 15 giugno 2012, nella quale è stata prevista la somma di 213.321,60 migliaia di euro per "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario;

**VISTA** l'Intesa Istituzionale di Programma stipulata in data 13.09.1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro sulle risorse idriche del 05.10.2001;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" sottoscritto in data 23.12.2003;

**VISTO** il testo coordinato ed integrato dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata e dell'Accordo di programma quadro Risorse Idriche" sottoscritto in data 21.03.2005 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che nel predetto Accordo di Programma Quadro risulta inserito l'intervento R/66 - C "Completamento I.D. e riutilizzo acque reflue civili e industriali in località Giammoro" del Consorzio ASI di Messina;

**VISTA** la Deliberazione n. 96 del 16.05.1988, con la quale il Comitato Direttivo del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina ha provveduto ad affidare all'Ing. A. Pelle l'incarico per la redazione del *progetto di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione dell'agglomerato industriale di Milazzo*, nonché la Direzione lavori, misura contabilità ed assistenza al collaudo dei lavori del medesimo progetto;

**VISTA** la Deliberazione n. 2 del 11.01.1990, con la quale il Comitato Direttivo del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina ha provveduto ad affidare agli Ing. V. Jacopino ed Ing. R. Galdi l'incarico di progettazione, Direzione lavori, misura contabilità ed assistenza al collaudo dei lavori di "Progettazione del nuovo impianto di depurazione nell'agglomerato industriale di Milazzo - Giammoro";

**VISTA** la Deliberazione n. 263 del 27.12.1995, con la quale il Comitato Direttivo del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina ha provveduto ad affidare agli Ing. A. Pelle ed Ing. G. Miceli l'incarico di progettazione esecutiva, Direzione lavori, misura contabilità ed assistenza al collaudo dei lavori di "Potenziamento dell'impianto di depurazione nell'agglomerato industriale di Milazzo - Giammoro", con la consulenza del Prof. F. Munaò;

**VISTA** la Convenzione del 20.05.2002, sottoscritta tra il Presidente del Consorzio ASI e gli Ing. A. Pelle, Ing. V. Jacopino ed Ing. G. Miceli, che in epoche diverse erano stati incaricati con le deliberazioni sopra citate, della progettazione e direzione lavori di interventi ricadenti nell'agglomerato industriale di Milazzo - Giammoro, con la quale si conviene che i professionisti costituiscano un gruppo di progettazione ai fini della predisposizione di un unico progetto di completamento e potenziamento dell'impianto di depurazione con

la corresponsione di un unico onorario nel rispetto dei disciplinari precedentemente sottoscritti ed approvati;

**VISTO** il Parere della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici n. 19 del 17.12.2003 in base al quale, per il progetto dei "Lavori per il potenziamento, adeguamento al Dec. Leg.vo 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi" dell'importo di €. 25.000.000,00, sussistono le condizioni per il ricorso alla procedura di appalto concorso ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003;

**VISTA** l'**Ordinanza n. 567 del 31.05.2006** del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 5, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3136 del 25.05.2001 e s.m.i., in deroga al P.A.R.F. di Messina, il progetto preliminare, posto a base di gara, di "potenziamento, adeguamento al Dec. Leg.vo 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi", ed è stata altresì concessa l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo delle acque reflue depurate per gli usi industriali;

**CONSIDERATO** che con la citata Ordinanza n. 567/2006 si è proceduto a stralciare dalle somme a disposizione dell'Amministrazione la voce relativa al "contributo di gestione" nella considerazione che la futura gestione dell'impianto di depurazione dovrà essere regolamentata attraverso un accordo stipulato tra l'ATO n. 3 di Messina ed il Consorzio ASI di Messina, giusta dichiarazione rilasciata dai due Enti nel verbale della riunione di coordinamento del 29.07.2005, prot. n. 18586/TAI del 08.08.2005;

**VISTO** il **DDS n. 186 del 19.01.2007** dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e la Acque, vistato dalla Ragioneria al foglio 1/50 del 24.02.2007, con il quale è stata concessa al Consorzio ASI Messina, nella qualità di Ente Attuatore, la somma di € 21.668.493,06 a carico delle risorse di cui alla Delibera CIPE 138/2000, con il seguente quadro economico:

A) Lavori		
A1) Importo lavori soggetti a ribasso	€ 17.477.420,58	
A2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 522.579,42	
TOTALE (A1+A2)	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1) IVA 10% di A	€ 1.800.000,00	
B2) Competenze tecniche compresa IVA	€ 870.361,35	
B3) Imprevisti compresa IVA	€ 898.131,71	
B4) Spese di gara	€ 100.000,00	
TOTALE (B1+B2+B3+B4)	€ 3.668.493,06	€ 3.668.493,06
TOTALE FINANZIAMENTO		€ 21.668.493,06

**VISTA** l'**Ordinanza n. 309 del 27.06.2007** del Commissario Delegato per la Bonifica e la Tutela delle Acque, con la quale è stato rettificato il quadro economico dell'intervento al fine di inserire gli importi relativi alle competenze tecniche lorde per le attività di direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e struttura di supporto al RUP, per un importo complessivo di € 23.602.480,00 di cui € 22.934.170,00 a carico delle risorse di cui alla Delibera CIPE 138/2000, ed € 668.310,00 a carico delle risorse di cui alla Legge 488/1999;

**VISTO** il **DDS n. 558 del 13.07.2007** dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, vistato dalla Ragioneria al foglio 1/126 del 27.07.2007, di modifica del DDS n. 186 del 19.01.2007, con il quale, in conformità a quanto previsto dall'Ordinanza n. 309 del 27.06.2007 del Commissario Delegato per la Bonifica e la Tutela delle Acque, è stata concessa al Consorzio ASI Messina, nella qualità di Ente Attuatore, la somma di € 23.602.480,00, di cui € 17.477.420,58 per lavori a base d'asta, € 522.579,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 5.602.480,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con il seguente quadro economico:

A) Lavori		
A1) Importo lavori soggetti a ribasso	€ 17.477.420,58	
A2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 522.579,42	
TOTALE (A1+A2)	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1) IVA 10% di A	€ 1.800.000,00	
B2) Competenze tecniche compresa IVA	€ 2.804.348,66	
B3) Imprevisti compresa IVA	€ 898.131,34	
B4) Spese di gara	€ 100.000,00	
TOTALE (B1+B2+B3+B4)	€ 5.602.480,00	€ 5.602.480,00
TOTALE FINANZIAMENTO		€ 23.602.480,00

- VISTO** il **DDG n. 187 del 17.09.2007** del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina, con il quale è stato approvato in linea amministrativa il progetto preliminare dei **“Lavori per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi”** dell'importo complessivo di € 23.602.480,00 di cui € 17.477.420,58 per lavori a base d'asta, € 522.579,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 5.602.480,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- VISTO** il bando di gara emanato dal Consorzio ASI di Messina e pubblicato sulla G.U.R.S. parte II n.47 del 23.11.2007, per Appalto-Concorso sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quale disciplinato dall'art.20 della legge n. 109/1994 nel testo recepito dalla Regione Sicilia dalla L.R. 2 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** che con verbale di gara n. 27 del 23.03.2009 la Commissione giudicatrice dell'appalto, nominata con Deliberazione del Commissario Straordinario del Consorzio ASI di Messina n. 27 del 04.03.2008, ha dichiarato provvisoriamente aggiudicataria la Società **“Costruzioni Dondi S.p.A.”** sulla base del progetto esecutivo presentato in sede di gara;
- VISTA** la nota prot. n. 16112 del 12.05.2009 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina, in riscontro ad una specifica richiesta del Consorzio ASI di Messina inoltrata con nota prot. n. 2174 del 07.05.2009, ha confermato che il parere in linea tecnica sul progetto esecutivo è da intendersi il verbale di aggiudicazione della Commissione giudicatrice della procedura d'appalto;
- CONSIDERATO** che tale aggiudicazione veniva impugnata dalla partecipante seconda classificata dinnanzi al T.A.R. per la Sicilia – Sezione staccata di Catania, il quale con sentenza n. 87/09 R.D. del 08.10.2009, dichiarava improcedibile il ricorso introduttivo presentato dalla ricorrente ed accoglieva invece il ricorso incidentale presentato dalla ditta aggiudicataria;
- CONSIDERATO** che avverso tale sentenza è stato proposto appello dinnanzi al C.G.A. (R.G. n. 1467/2009);
- CONSIDERATO** che il C.G.A. con ordinanza n. 161 del 16.03.2010 ha respinto la domanda di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado pronunciata dal T.A.R. Sicilia – Sez. di Catania e con successiva Decisione n. 1219, pronunciata sul ricorso 1467/09 e depositata in segreteria il 21.09.2010, ha definitivamente respinto l'appello;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 21 bis, comma 5 della L. n. 109/94, coordinato con le norme della L.R. n. 7/2002, e L.R. n. 7/2003 e s.m.i., in assenza di provvedimento cautelare sospensivo definitivo, la gara d'appalto è stata aggiudicata definitivamente alla Società **“Costruzioni Dondi S.p.A.”**;
- VISTA** la nota prot. n. 738 del 23.02.2010 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha rilasciato Nulla-Osta ai sensi degli artt. 17 e 18 della L. 64/74 sul progetto di che trattasi;
- CONSIDERATO** che sul progetto in argomento è stato rilasciato il parere igienico sanitario favorevole da parte dell'AUSL n. 5 di Messina –Distretto di Milazzo - Dipartimento di Prevenzione, prot. n° 750 del 24/02/2010;
- VISTO** il Contratto di Appalto n. 25.747 rep. Registrato a Milazzo il 06.05.2010 al n. 1329 serie 1T, sottoscritto in data 27 aprile 2010, tra il *Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale*

della Provincia di Messina e la società *Costruzioni Dondi S.p.A.* avente ad oggetto i “*Lavori per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi*” per un importo contrattuale di € 19.423.277,03 al netto del ribasso d'asta dello 0,439% di cui € 17.400.697,61 per lavori, € 522.579,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 1.500.000,00 per la gestione dell'impianto;

**CONSIDERATO** a seguito della verifica in loco avvenuta nel mese di gennaio 2011, effettuata ai sensi della Delibera CIPE 79/2010, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER), per l'intervento sopra identificato è stato attivato il follow-up con scadenza il 26.04.2011, per l'acquisizione della VIA e della validazione definitiva da parte del R.U.P.;

**VISTO** il **DDG n. 158 del 21.03.2011** dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale è stato espresso, sul progetto esecutivo, giudizio di compatibilità positivo ex artt. 23 e 109 del D.Lgs. 152/2006, con prescrizioni;

**VISTO** il Verbale di Validazione del progetto esecutivo, reso ai sensi dell'art. 47 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 554/1999, redatto dal R.U.P in data 24.06.2011;

**VISTO** il **DDG n. 165 del 28.06.2011** del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina, con il quale è stato approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo per la realizzazione dei “*Lavori per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi*” dell'importo complessivo di € 23.602.480,00 di cui € 17.400.697,61 per lavori al netto del ribasso d'asta, € 522.579,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 5.594.807,70 per somme a disposizione dell'Amministrazione, e € 84.395,27 per economie per ribasso d'asta, con il seguente quadro economico:

A) Importo lavori contrattuale		
A1) Lavori a netto del ribasso d'asta	€ 17.400.697,61	
A2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 522.579,42	
TOTALE (A1+A2)	€ 17.923.277,03	€ 17.923.277,03
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1) IVA 10% di A	€ 1.792.327,70	
B2) Competenze tecniche compresa IVA	€ 2.804.348,66	
B3) Imprevisti compresa IVA	€ 895.836,78	
B4) Spese di gara	€ 102.924,56	
TOTALE (B1+B2+B3+B4)	€ 5.594.807,70	€ 5.594.807,70
TOTALE AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA		€ 23.518.084,73
C) Economie per ribasso d'asta (al lordo di IVA)		€ 84.395,27
		€ 23.602.480,00

**CONSIDERATO** che la documentazione di cui sopra è pervenuta al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nel mese di Settembre 2011, negando in tal modo la possibilità allo stesso Dipartimento di inoltrarla all'U.V.E.R. per gli adempimenti conseguenziali derivanti dal follow-up attivato dallo stesso U.V.E.R.;

**CONSIDERATO** che l'U.V.E.R., superato il termine del 26.04.2011, con rapporto del 30.06.2011, ha proposto il definanziamento degli interventi in follow-up per i quali non erano state completate le procedure tecnico-amministrative, tra i quali risulta inserito l'intervento R/66 – C “*Completamento I.D. e riutilizzo acque reflue civili e industriali in località Giammoro*” del Consorzio ASI di Messina, determinando, in tal modo, la mancata copertura finanziaria dell'intervento;

**CONSIDERATO** che il Consorzio ASI di Messina ha proceduto alla consegna dei lavori in data 04.07.2011, giusto verbale di consegna lavori in pari data;

**CONSIDERATO** che i lavori sono stati sospesi in data 07.11.2012, giusto verbale di sospensione

lavori di pari data e che a tale data risultano emessi n. 6 SAL per un totale complessivo di € 5.420.181,67, IVA esclusa;

**CONSIDERATO** che il CIPE, in attuazione alla delibera n. 79/2010, nella seduta del 30.09.2011 - delibera n. 80/2011, ha approvato il definanziamento degli interventi in follow-up per i quali non erano state completate le procedure tecnico-amministrative, tra i quali l'intervento dell'ASI di Messina di che trattasi, per il quale è stata definanziata la somma a valere su fondi FAS 2000-2006 pari ad €. 22.934.170,00;

**CONSIDERATO** che del suddetto definanziamento si è preso atto nell'ambito della sottoscrizione dell'Accordo dell'APQ rafforzato sottoscritto in data 30.01.2013;

**CONSIDERATO** che tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 – Causa C565/2010 di cui alla citata Delibera CIPE 30.04.2012 n. 60, risulta inserito l'intervento con il codice 33675 "*Provincia di Messina – Progetto di potenziamento, adeguamento al D.lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso acque reflue e fanghi – R/66C*" del costo complessivo di € 23.602.480,00;

**VISTO** l'art. 5bis – del citato *Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue*, il quale ai commi 1 e 2 prevede che, al fine di evitare duplicazioni di programmazione, gli interventi di cui alla tabella 1 inserita nello stesso articolo, già previsti nell'A.P.Q. "*Tutela delle Acque e Gestione Integrata e dell'Accordo di programma quadro Risorse Idriche*" sottoscritto in data 21.03.2005, siano annullati e le eventuali economie siano riprogrammabili dal tavolo dei sottoscrittori dell'A.P.Q. del 21.03.2005;

**CONSIDERATO** che tra gli interventi di cui alla citata tabella 1 risulta inserito l'intervento del Consorzio ASI di Messina "*Progetto di potenziamento, adeguamento al D.lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso acque reflue e fanghi – R/66C - ID intervento APQ 33675 e conseguentemente l'intera posta finanziaria allocata per l'intervento in argomento risulta oggetto di riprogrammazione secondo le modalità del citato art. 5bis commi 1 e 2;*

**VISTO** l'art. 5bis – comma 4 dell'*Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n.60/2012, sottoscritto in data 30.01.2013, in base al quale "La risorsa finanziaria di € 23.602.480,00, destinata all'intervento della Provincia di Messina inserito nell'allegato 1 "Programma degli interventi" con codice 33675, garantirà il finanziamento dell'intervento già in corso di esecuzione, di cui al Contratto di Appalto tra il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina e la società Costruzioni Dondi S.p.A. avente ad oggetto i Lavori per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi";*

**CONSIDERATO**, pertanto, che la Delibera CIPE n. 60/2012 ha ripristinato la totale copertura finanziaria dell'intervento già in corso di esecuzione di cui al Contratto di Appalto del 27 aprile 2010 sottoscritto tra il *Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina* e la società *Costruzioni Dondi S.p.A.* avente ad oggetto i *Lavori per il potenziamento, adeguamento al D.lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi;*

**CONSIDERATO** che con delibera della Giunta Regionale Siciliana del 24.01.2013, ad integrazione e modifica della deliberazione n. 140 del 13 maggio 2011, su proposta del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 140/GAB del 24/01/2013, la Giunta Regionale Siciliana ha deliberato di:

- approvare, al fine del superamento delle procedure di infrazione 2004/2034 e 2009/2034 comminate dalla Commissione Europea, lo schema di Accordo di Programma Quadro Rafforzato, accluso alla nota assessoriale prot. n. 140/GAB. del 24 gennaio 2013, costituente allegato "A" alla stessa deliberazione;
- determinare che, nel caso in cui i Comuni non abbiano ancora proceduto alla consegna degli impianti al Gestore del Servizio Idrico Integrato, i Comuni stessi

saranno i soggetti attuatori dei relativi interventi e, nel caso di interventi che interessano più di un Comune, il soggetto attuatore resta individuato nel Comune capofila, intendendosi il Comune nel cui territorio ricade l'impianto di depurazione;

- dare mandato, al Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, al Ragioniere Generale della Regione e al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione di procedere, in rappresentanza della Regione siciliana, alla sottoscrizione del succitato A.P.Q., con facoltà di apportare eventuali modifiche formali proposte dai competenti Ministeri, fermo restando che Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo è il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, mentre il Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione è il responsabile del coordinamento dell'attività di monitoraggio;

**VISTA** la nota n.1905 del 17.01.2013 con la quale la Regione Siciliana –Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in riscontro alla nota n. 300/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, confermava l'impegno dell'amministrazione regionale a porre in essere tutte le azioni di propria competenza affinché potessero verificarsi le condizioni per consentire il rispetto della scadenza del 30 giugno 2013 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, come previsto dalla delibera CIPE n. 60/2012;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 14 del 08.03.2013 con la quale è stata approvata la proroga al 31 dicembre 2013 del termine per l'assunzione di obbligazione giuridicamente vincolanti;

**VISTO** l'esito della seduta del CIPE del 17 Dicembre 2013 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l'assunzione di obbligazione giuridicamente vincolanti;

**VISTO** l'art. 3 dell'*Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue* - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n.60/2012 sottoscritto in data 30.01.2013 in base al quale *“gli elaborati tecnici, in qualsiasi fase dello sviluppo progettuale, possono essere trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini di avere assistenza tecnica per l'adozione delle migliori tecniche disponibili. In ogni caso, i progetti posti a base di gara, prima dell'avvio delle procedure di aggiudicazione, sono presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per una verifica dell'efficienza e dell'efficacia del progetto rispetto al vincolo di conseguire l'obiettivo”*;

**VISTA** la nota prot. n. 7753 del 26.02.2013 con la quale il progetto esecutivo, approvato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina con DDG n. 165/2011, dei lavori di *“Potenziamento ed adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammo (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi”* è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 3 dell'A.P.Q. rafforzato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**CONSIDERATO** che in data 17.04.2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto alla verifica tecnica prevista dall'art. 3, comma 3 dell'A.P.Q. del 30.01.2013, sul progetto in argomento;

**VISTA** la nota prot. n. 37574/TRI del 27.05.2013 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso parere favorevole, per quanto attiene l'aspetto tecnico, sul progetto esecutivo dei lavori di *“Potenziamento ed adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammo (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi”*, con la condizione che il progetto venisse integrato con la documentazione richiesta nella medesima nota;

**CONSIDERATO** che con note del 06.06.2013 e del 23.06.2013 l'IRSAP ha trasmesso le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente;

**VISTA** la nota prot. n. 42347/TRI del 09.07.2013 con la quale la Commissione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha confermato il parere tecnico favorevole sul progetto esecutivo in argomento, con la raccomandazione di eseguire una campagna di misura della portata e della composizione delle acque reflue in arrivo all'impianto;

**CONSIDERATO** che con DDG n. 108 del 25.04.2013 del Direttore Generale dell'I.R.S.A.P. sono stati nominati nuovo RUP e REO dell'intervento l'Ing. C. Viavattene, Dirigente dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio dell'IRSAP e collaboratore al RUP l'Ing. P. Reina;

**VISTO** il progetto esecutivo approvato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina con DDG n. 165/2011, trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 3039 del 08.10.2013 dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina in copia conforme a quello esaminato dal M.A.T.T.M. nella seduta del 17.04.2013, inerente i lavori di **"Potenziamento ed adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi"** - CUP 26F07000010001 - ID intervento APQ 33675, dell'importo complessivo di € 23.602.480,00 così distinto:

A) Importo lavori contrattuale		
A1) Lavori a netto del ribasso d'asta	€ 17.400.697,61	
A2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 522.579,42	
TOTALE (A1+A2)	€ 17.923.277,03	€ 17.923.277,03
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1) IVA 10% di A	€ 1.792.327,70	
B2) Competenze tecniche compresa IVA	€ 2.804.348,66	
B3) Imprevisti compresa IVA	€ 895.836,78	
B4) Spese di gara	€ 102.924,56	
TOTALE (B1+B2+B3+B4)	€ 5.594.807,70	€ 5.594.807,70
TOTALE AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA		€ 23.518.084,73
C) Economie per ribasso d'asta (al lordo di IVA)		€ 84.395,27
		€ 23.602.480,00

**VISTA** la nota prot. n. 190 del 21.01.2014 con la quale l'IRSAP ha trasmesso, in copia conforme all'originale, la documentazione integrativa richiesta dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nel corso della riunione tenutasi in data 14.01.2014 (perizia di variante, incarichi professionali, verbali di consegna e sospensione lavori, documentazione contabile ecc.);

**RITENUTO** di non dovere momentaneamente prendere in esame la perizia di variante, approvata in linea tecnica dal RUP in data 03/04/2013 e trasmessa con la citata nota prot. n. 190/2014, in quanto la stessa dovrà essere sottoposta all'esame del Dipartimento Regionale Tecnico-Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, nella qualità di ente preposto alla Vigilanza sulla realizzazione dell'opera che si dovrà esprimere nel merito;

**VISTO** il D.D. n. 88 del 12/02/2014 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale per la Regione Siciliana, con il quale è stato istituito il capitolo di spesa 642441 del bilancio della Regione Siciliana, - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, **"Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate"** - € 50.000.000,00;

**VISTA** la nota prot. n. 7293 del 24.02.2014 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato ai sottoscrittori dell'APQ rafforzato che il costo dell'intervento codice 33675 – ASI Giammoro, pari ad € 23.602.480,00, è stato totalmente imputato sulle risorse liberate 2000/2006 piuttosto che in parte su detta ultima fonte (€ 21.536.680,009 ed in parte su risorse disponibili (€ 2.065.830,00), così come erroneamente riportato nell'allegato 1 dell'APQ;

**RITENUTO** pertanto, di dovere procedere al finanziamento e all'impegno di € 23.602.480,00 a favore del *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* per la realizzazione dei lavori di "**Potenziamento ed adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi**" - R/66C - ID intervento APQ 33675- CUP 26F07000010001, inserito tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 – Causa C565/2010 di cui alla Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60, da imputare sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 642441 - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*" per l'esercizio finanziario 2014;

**TUTTO** ciò premesso, ai sensi della vigente normativa :

**DECRETA**

**Art. 1 -** In conformità alle premesse è disposto il finanziamento di € 23.602.480,00, di cui € 17.923.277,03 per lavori al netto del ribasso comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, € 5.594.807,70 per somme a disposizione dell'Amministrazione, ed € 84.395,27 per economie per ribasso d'asta, a favore del *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* per la realizzazione dei lavori di "**Potenziamento ed adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi**" - R/66C - ID intervento APQ 33675- CUP 26F07000010001, inserito tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 – Causa C565/2010, a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60, da imputare sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 642441 - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*" per l'esercizio finanziario 2014.

**Art. 2 -** E' assunto l'impegno di € 23.602.480,00 per la realizzazione del "**Potenziamento ed adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) con riuso delle acque reflue e fanghi**" - R/66C - ID intervento APQ 33675- CUP 26F07000010001 sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 642441 - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*" per l'esercizio finanziario 2014.

**Art. 3 -** Il quadro economico dell'intervento oggetto del presente provvedimento risulta pari ad € 23.602.480,00 di cui € 17.400.697,61 per lavori al netto del ribasso d'asta, € 522.579,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 5.594.807,70 per somme a disposizione dell'Amministrazione, ed € 84.395,27 per economie per ribasso d'asta, così distinte:

A) Importo lavori contrattuale		
A1) Lavori a netto del ribasso d'asta del 0,439%	€ 17.400.697,61	
A2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 522.579,42	
<b>TOTALE (A1+A2)</b>	<b>€ 17.923.277,03</b>	<b>€ 17.923.277,03</b>
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1) IVA 10% di A	€ 1.792.327,70	
B2) Competenze tecniche compresa IVA	€ 2.804.348,66	
B3) Imprevisti compresa IVA	€ 895.836,78	
B4) Spese di gara	€ 102.924,56	
<b>TOTALE (B1+B2+B3+B4)</b>	<b>€ 5.594.807,70</b>	<b>€ 5.594.807,70</b>
<b>TOTALE AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA</b>		<b>€ 23.518.084,73</b>
C) Economie per ribasso d'asta (al lordo di IVA)		€ 84.395,27
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO</b>		<b>€ 23.602.480,00</b>

- Art. 4 -** Il *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* dovrà garantire la completa esecuzione dei lavori oggetto del presente provvedimento nel rispetto del Contratto di Appalto n. 25.747 rep. Registrato a Milazzo il 06.05.2010 al n. 1329 serie 1T, sottoscritto in data 27 aprile 2010.
- Art. 5 -** Le somme a disposizione dell'Amministrazione sono ammesse a finanziamento a titolo presuntivo, fermo restando che il riconoscimento delle stesse è vincolato al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente al tempo della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" del 23.12.2003. Somme relative ad atti giuridicamente vincolanti non conformi alla normativa vigente al tempo della sottoscrizione del citato Accordo, non potranno gravare sull'importo del finanziamento di cui al presente decreto.
- Art. 6 -** Eventuali maggiori oneri rispetto all'importo del progetto ammesso a finanziamento, sia per lavori che per altri titoli ivi comprese le maggiori spese derivanti da perizie di variante e suppletive, se non preventivamente autorizzati, graveranno sul Bilancio del *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP*;
- Art. 7 -** Eventuali oneri ed interessi per ritardato pagamento dei SAL già maturati non potranno essere posti a carico delle somme stanziare con il presente decreto di finanziamento.
- Art. 8 -** E' fatto obbligo al *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* ad adempiere e a quanto previsto dal D.M. del Ministero Economia e Finanze 18 Gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni nonché agli obblighi di cui all'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 ed all'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- Art. 9 -** È fatto obbligo al *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* di adempiere a quanto disposto dalla normativa antimafia (art. 247 del Codice dei Contratti, Dlgs. 159/2011) e a quanto stabilito dal Protocollo di Legalità del 23.05.2011;
- Art. 10 -** È fatto obbligo al *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* di individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio "Caronte" i dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento in oggetto.
- Art. 11-** Nel rispetto di quanto stabilito nell'A.P.Q. rafforzato, è fatto obbligo al Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, di attestare la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e di predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute. Inoltre, nel corso del monitoraggio deve svolgere i seguenti ulteriori compiti:
- pianicare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo,

finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

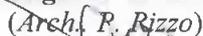
- Art. 12 -** La nomina del collaudatore/commissione di collaudo dell'opera sarà effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 120 comma 2bis del D.lgs. 163/2006.
- Art. 13 -** Il Dipartimento Regionale Tecnico - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità (ex Servizio XX), eserciterà la Vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi. L'Amministrazione appaltante è tenuta ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate in ordine all'esercizio della Vigilanza;
- Art. 14-** E' fatto obbligo al *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* di provvedere altresì a trasmettere tempestivamente sia al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, nella qualità di ente finanziatore, che al citato Dipartimento Regionale Tecnico nella qualità di ente preposto alla vigilanza, tutta la documentazione inerente lo svolgimento dell'appalto, con particolare riferimento agli atti che seguono: pubblicazione bandi di gara; pubblicazione esiti di Gara, Atti di gara, Contratto di Appalto registrato, delibera di presa d'atto della aggiudicazione, delibera di affidamento incarichi professionali, SAL, certificati di pagamento, fatture quietanzate regolarmente annullate e relativi mandati di pagamento, eventuali perizie di variante (redatte previa autorizzazione dello stesso Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti), atti di sottomissione, verbali sospensione, ripresa, proroga tempo contrattuale, atti di nomina collaudatori etc.
- Art. 15 -** E' fatto obbligo al *Consorzio ASI di Messina in liquidazione-Gestione Separata IRSAP* di rendicontare con cadenza trimestrale, anche in presenza di rendiconti negativi, le somme erogate con i successivi decreti di pagamento, alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre.
- Art. 16-** Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca, anche parziale, del finanziamento concesso, con il conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate.
- Art. 17 -** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, alla Corte dei Conti per il tramite della Ragioneria Centrale ed al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Palermo, li **25 FEB. 2014**

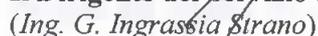
**Il Funzionario Direttivo**

(Ing. M. Brandatone)  


**Il Dirigente dell'U.O. 2**

(Arch. P. Rizzo)  


**Il Dirigente del Servizio 1**

(Ing. G. Ingrassia Strano)  


**IL DIRETTORE**  
 (Dott. Marco Lupo)  
